IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato

Non una parola della Scrittura – Antico e Nuovo Testamento – ma ogni parola, ogni versetto, ogni capitolo, ogni Libro – dalla Genesi all’Apocalisse – affermano questa verità: *“Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato”*. Chi semina morte, raccoglie morte. Chi semina vita, raccoglie vita. Chi semina il Vangelo, raccoglie frutti di Vangelo. Chi semina il pensiero del mondo, raccoglierà frutto secondo il pensiero del mondo. Come è naturalmente impossibile seminare spine e raccogliere il frutto della vite, così è naturalmente impossibile piantare viti e raccogliere il frutto delle spine. Se uno in una comunità semina falsità, menzogne, dicerie, calunnie, false testimonianze, mormorazioni, parole vane, mai potrà raccogliere pace, vera comunione, stima, rispetto, benedizione, gioia e altro. Ha seminato vento, raccoglierà tempesta. Chi vuole creare una comunità dove abbonda la pace, l’amicizia, la comunione, la giustizia, la santità, la vita, deve impegnarsi ad agire con ogni sapienza e intelligenza nello Spirito Santo. Ma anche: chi vuole creare una comunità nella quale si respira il Vangelo, deve mettere tutto il suo zelo perché solo il Vangelo venga seminato in essa e venga seminato secondo le forme e le modalità del Vangelo. Se uno vuole produrre frutti di Cristo in questo mondo deve seminare Cristo. Come seminerà Cristo? Mostrandolo al vivo nel suo corpo, attraverso la sua vita. Ecco come l’apostolo Giacomo esorta i credenti in Cristo a seminare sempre con sapienza arrendevole: *“Chi tra voi è saggio e intelligente? Con la buona condotta mostri che le sue opere sono ispirate a mitezza e sapienza. Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non dite menzogne contro la verità. Non è questa la sapienza che viene dall’alto: è terrestre, materiale, diabolica; perché dove c’è gelosia e spirito di contesa, c’è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall’alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia (Gc 3,13-18)*. Ecco invece come l’Apostolo Paolo seminata la sua vita nella storia: *“Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!” (2Cor 6,3-10).* Una vita così seminata nei solchi della storia altro non può produrre se non l’immagine vivente di Cristo Gesù.

*Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu. Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo. Se infatti uno pensa di essere qualcosa, mentre non è nulla, inganna se stesso. Ciascuno esamini invece la propria condotta e allora troverà motivo di vanto solo in se stesso e non in rapporto agli altri. Ciascuno infatti porterà il proprio fardello. Chi viene istruito nella Parola, condivida tutti i suoi beni con chi lo istruisce. Non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l’occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede. (Gal 6,1-10).*

Ora è cosa giusta che ogni discepolo di Gesù si chieda: Cosa io sto seminando? Sto seminando calunnie, falsità, menzogne, dicerie, immaginazioni del mio cuore, pensieri secondo il mondo, mormorazioni, giudizi temerari, ogni altra parola vana? Sto seminando discordie, invidie, contrapposizione, guerre? Sto seminando il mio cuore consegnato al male nella trasgressione di tutti i Comandamenti? Oppure sto seminando Il Vangelo nella forma del Vangelo, secondo quanto mi ha ordinato e comandato il mio Maestro, il mio Salvatore, il mio Redentore? Mai va dimenticato che spesso l’altro – anche se ha le sue personali e gravissime responsabilità nella non imitazione di Gesù Signore – può anche essere il frutto della nostra semina. Quante persone spingono i fratelli ad una reazione cattiva a motivo delle nostre parole stolte e insipienti? Quanti persone si relazionano prendendo le distanze da noi a causa della nostra cattiva quotidiana semina? Allora è giusto che ognuno si chieda: “Quanto il comportamento dell’altro dipende dal mio essere poco discepolo di Gesù? Quanto incide la mia cattiva parola sulla sua condotta? Quanto male produce nel suo cuore l’essere io non vero discepolo di Gesù?”. Sono domande alle quali ognuno di noi deve dare risposta al proprio cuore e alla propria intelligenza. Non possiamo noi vivere una vita di peccato e poi sperare di raccogliere frutti di edificazione della comunità cristiana. La comunità cristiano è frutto della nostra vita evangelica, senza separarci dal Vangelo neanche di un trattino. Madre di Gesù, Donna Santissima, aiutaci. Vogliamo vivere una vita di Vangelo per raccogliere frutti di Vangelo.

***24 Luglio 2022***